



“Mozart e Salieri. Requiem” al Palacultura venerdì 11 aprile

## Descrizione



Mozart e Salieri nel film Amadeus

L'**Accademia Filarmonica di Messina** e l'**Associazione Musicale Bellini** ritornano insieme. L'**Accademia** riprende la stagione domani sera, al **Palacultura**, con “**Mozart e Salieri. Requiem**”, invitando gli abbonati della **Bellini**. Viceversa la **Bellini** invita, questa sera al **Vittorio Emanuele**, il pubblico dell'**Accademia** per il balletto “**Contatto**”.

Riprende dunque per l'**Accademia Filarmonica di Messina** la stagione musicale domani sera (11 aprile) alle 21 al **PalaAntonello**, con “**Mozart e Salieri. Requiem**”, l'affascinante e romantica ipotesi di **Salieri** omicida di **Mozart**, raccontata in uno spettacolo-concerto d'atmosfera romanzesca e cinematografica. Indimenticabile la pellicola “**Amadeus**”, anni Ottanta, di Milos **Forman**. Non a caso questa storia ha influenzato il teatro e il grande schermo fino ai giorni nostri, ma era ampiamente diffusa anche all'epoca di **Puškin**. Questa non è solo la tragedia in cui si inscena un delitto. L'invidia di **Salieri** non è che il punto di partenza per più ampie riflessioni. L'evento è diretto ed ideato da **Giorgio Bongiovanni** con la traduzione di **Mirella Meringolo**. A curarlo è l'associazione **Decimacasa**. **Mozart** è interpretato da **Biancamaria D'Amato** e **Salieri** da **Giorgio Bongiovanni**, i musicisti sono **Antonio Anselmi** e **Antonio De Secondi** al violino, **Alessandro Santucci** alla viola e **Francesca Taviani** al violoncello.



Ritratti di Mozart e Salieri

L'**Accademia**, presieduta da **Marcello Minasi**, rende nota la propria unificazione con l'Associazione Musicale Bellini, presieduta da **Giuseppe Ramires**, in termini di organizzazione del futuro cartellone artistico 2014-2015, pur rimanendo due entità diverse con due direttivi diversi. Le due associazioni invitano i rispettivi abbonati ad usufruire d'ora in poi dei reciproci spettacoli. La **Bellini** invita questa sera, al **Teatro Vittorio Emanuele**, il pubblico dell'**Accademia** per il balletto "**Contatto**". L'**Accademia** ricambierà, domani sera, con gli spettatori della **Bellini**. Così, fino alla fine della rassegna.

**Salieri** non è un assassino, è un artista. Un uomo che dedica vita, pazienza, studio, rigore, passione alla musica; e, come tutti gli artisti, considera l'Arte un privilegio da conquistare giornalmente, a piccoli passi, attraverso crisi e stimoli costanti. Per questo motivo **Salieri**, come un atto di giustizia, deve uccidere **Mozart**, perché **Mozart** non giova all'Arte, **Mozart** non è Arte. **Mozart** è Genio, limpido, assoluto; Mozart è vita, natura, che scorre per dono divino, senza studio, senza sforzo. E per dono divino ottiene la perfezione che l'artista non riesce a conquistare in tutta una vita di studi. "A che serve che Mozart resti in vita?" è la terribile questione che **Salieri** si pone; **Mozart**, con la sua perfezione, potrà solo evidenziare la mediocrità dell'Arte umana in confronto al Genio divino. Nella paradossale conclusione di **Salieri**, **Mozart** fa male all'Arte e per questo motivo va fermato, va eliminato; non per invidia, ma per salvaguardare l'Arte.

Ma il vero protagonista della serata è il **Requiem** che lo stesso **Mozart**, nell'ultima scena, dopo aver bevuto il veleno, come un tragico presagio, suona per **Salieri**. Ma non il "solito" **Requiem**, la monumentale opera per orchestra, coro e solisti.

In questo caso, ad accompagnare la **Piccola Tragedia di Puškin** è una piccola versione del **Requiem**, la bellissima trascrizione per quartetto d'archi di **Lichtenthal**, capace di restituire tutta la potenza della grande opera mozartiana.

## Categoria

1. Oltre lo Sport

## Data di creazione

10 Aprile 2014

## Autore

redazione